

GENITALI NELLA DONNA

Sintomi cronici e ricorrenti

- Bruciore, prurito, perdite vaginali, dispareunia persistente (rapporti dolorosi), cistiti post coitali che possono limitare la attività sessuale, infertilità

Valuta segni e sintomi del partner per prevenzione ed eventuale terapia e...Non automedicarTi!

IN GRAVIDANZA

- I segni ed i sintomi sono gli stessi
- I criteri diagnostici sono gli stessi
- Evitare lavande vaginali, autoprescritte
- Eseguire prelievi per tamponi vaginali, prescritti dallo specialista

La terapia deve essere adeguata allo stato di gravidanza.

Cosa fare se sono presenti uno o più segni e sintomi tra quelli sopra elencati, in attesa di una visita ginecologica:

- Lavarsi con acqua o, in caso di prurito, con acqua e bicarbonato di sodio
- Non fare lavande vaginali auto prescritte
- Bere molta acqua
- Astenersi dall'attività sessuale

Il ginecologo fa diagnosi e prescrive la terapia appropriata

Diagnosi

La tecnica colturale (tampone), pur non riuscendo ad identificare tutti i germi, **resta il metodo diagnostico più diffuso**, anche in associazione alla biologia molecolare.

La biologia molecolare rappresenta oggi il **Gold Standard** per la diagnosi di alcuni batteri, dei Virus, della Chlamydia Tracomatis e dei Mycoplasmi. Questa tecnica è in continua crescita, destinata ad essere utilizzata nella diagnostica di tutti gli agenti infettivi.

Gruppo Donna di AMD



Coordinatore:
Valeria Manicardi

Componenti:
Angela Napoli
Patrizia Li Volsi
Maria Filippina Angius
Maria Rosaria Cristofaro
Maria Rosaria Improta
Elisabetta Tortone
Ada Maffettone
Maria Franca Mulas
Maria Chiara Rossi
Giuseppina Russo
Concetta Suraci
Maria Calabrese

Il documento è stato redatto
a cura del Gruppo Donna di AMD.



Raccomandazioni per la **PREVENZIONE DELLE INFEZIONI GENITALI NELLA DONNA** con **Diabete Mellito**

A cura del
“Gruppo Donna” di AMD



Raccomandazioni per la **PREVENZIONE DELLE INFEZIONI GENITALI NELLA DONNA** con Diabete Mellito

Le infezioni genitali sono frequenti nelle persone con diabete, soprattutto in condizioni di scadente compenso metabolico. Il diabete infatti può modificare l'ambiente vaginale, anche al di fuori della gravidanza.

La stretta collaborazione tra Diabetologo e Ginecologo è di fondamentale importanza.

Le infezioni genitali possono causare problemi di salute?

Si, possono essere causa di

- Infertilità Maschile e Femminile
- Complicanze in gravidanza ed esiti ostetrici e neonatali avversi:
aborto, rottura prematura e pretermine delle membrane, parto pretermine, infezioni neonatali, endometrite

Alcuni tipi di Papilloma virus - gli "HPV ad alto rischio oncogeno", sono causa di lesioni pre-neoplastiche e neoplastiche della vulva, della vagina, della cervice uterina, dell'ano nonché della testa-collo.

Cause Infettive più frequenti

- Batteri patogeni: Chlamydia Trachomatis, Gonococco, alcuni Micoplasmi
- Virus: HPV, HSV 1,2, CMV, EBV, ecc.
- Protozoi: Trichomonas Vaginalis, ecc.
- Dismicrobismi Vaginali ed Intestinali

Condizioni Favorenti

- Malattie Croniche e Debilitanti
- Malattie Metaboliche quali il Diabete Mellito scompensato
- Uso di Farmaci (infezioni iatrogene):
antibioticoterapia, contracccezione ormonale prolungata, corticosteroidi, altri immunomodulatori, chemioterapia, radioterapia.
- Alcuni farmaci "ipoglicemizzanti" potrebbero interferire con l'ambiente vaginale favorendo la comparsa di infezioni genitali.
- Decorso Postoperatorio

SINTOMI ACUTI:

- Perdite vaginali, prurito, bruciore, disturbi ad urinare, sangue nelle urine, edema dei genitali, ulcere o escrescenze dei genitali esterni, spotting (piccole perdite di sangue), difficoltà e dolore in corso di rapporti sessuali (dispareunia), superficiale e profonda, dolori pelvici spontanei e provocati, etc.

PREVENZIONE

La prima prevenzione delle infezioni genitali nelle persone con diabete è ottenere e mantenere un ottimale compenso metabolico.

Il decalogo della prevenzione

- 1. Lavare correttamente la zona intima.** La giusta detersione va effettuata passando dalla vagina all'ano e non viceversa, per evitare di **contagiare la zona vaginale** con germi nocivi presenti nella zona anale. È bene lavarsi una volta al giorno e sempre dopo ogni rapporto sessuale e dopo la defecazione. Evitare saponi troppo aggressivi, che possono alterare il corretto equilibrio della flora batterica, e non abusare di deodoranti intimi e **lavande interne, queste ultime da utilizzare solo dietro consiglio del ginecologo.** Bene anche acqua e bicarbonato, in presenza di prurito vulvare.
- 2. Evitare indumenti eccessivamente stretti e aderenti** (pantaloni, slip, body): il continuo sfregamento dell'indumento contro i genitali può favorire la comparsa di irritazioni che possono trasformarsi facilmente in infezioni.
- 3. Limitare l'utilizzo dei salvaslip**, perché creano un ambiente caldo-umido ideale per lo sviluppo dei germi; durante le mestruazioni cambiare spesso l'assorbente, soprattutto se interno.
- 4. Indossare biancheria intima in tessuti naturali**, preferibilmente di cotone: le fibre sintetiche, infatti, impediscono la normale traspirazione della pelle e creano un ambiente caldo-umido, che favorisce la proliferazione dei germi.
- 5. Utilizzare sempre il preservativo** nei rapporti sessuali occasionali.
- 6. Seguire una dieta varia ed equilibrata**, ricca in fibre per favorire il transito intestinale, non eccessivamente ricca in latticini e bevande zuccherate.
- 7. Usare solo il proprio asciugamano personale**, anche in famiglia. Nei bagni pubblici utilizzare un copri-tavoletta o proteggere la tavoletta del water con carta igienica. In piscina non sedersi sui bordi della vasca.
- 8.** Non trascurare sintomi anche leggeri, quali bruciore, prurito e perdite maleodoranti: consultare il medico, poiché un'**infezione vaginale** diagnosticata e curata precocemente si risolve più facilmente.
- 9. Le donne che utilizzano la spirale** devono sottoporsi a controlli periodici e, al minimo disturbo, consultare il ginecologo.
- 10. ...NON AUTOMEDICARTI !**